Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Martedì 14 Aprile — **Numero 88**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Balcani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

N. **CXIII.** (Dato a Roma il 22 marzo 1896) che costituisce l'Asilo infantile *Regina Margherita*, fondato in Civitavecchia, in Ente morale colla dotazione patrimoniale di lire 54000 circa; autorizza detto Asilo ad accettare il legato a suo favore disposto dal fu Felice Guglielmi con testamento 8 giugno 1889; e ne approva lo Statuto in data 20 febbraio 1895 composto di 24 articoli.

N. **CXIV.** (Dato a Roma il 22 marzo 1896) che trasforma in una Cassa di prestanze agrarie i Monti frumentarii detti del SS. Rosario di Villa Colledoro, di Villa Palombara, Sant' Eufanio e il Monte Pecuniario esistente in Castelli (Teramo); ne affida la gestione alla locale Congregazione di carità, ed approva lo Statuto organico di detta Cassa, in data 15 gennaio 1896 composto di 19 articoli.

» **CXV.** (Dato a Roma il 22 marzo 1896) che costituisce in Ente morale l'Asilo infantile fondato in Falicetto, frazione di Verzuolo (Cuneo), dal fu Chiaffredo Villar; autorizza detto Asilo infantile ed accettare i legati disposti dallo stesso fondatore con testamento 26 dicembre 1891; e ne approva lo Statuto in data 31 gennaio 1896 composto di 41 articoli.

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CXVI.** (Dato a Roma il 26 marzo 1896) che accorda al Consorzio d'irrigazione delle acque investite della Valle di Caprino Veronese, la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

D'Arentino sac. Lorenzo, cappellano nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per avanzata età ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 1896.

Con R. decreto del 22 marzo 1896:

Colognato Oreste, segretario di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, collocato in aspettativa per motivi di famiglia e per due mesi a sua istanza, a decorrere dal 16 marzo 1896.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 5 aprile 1896:

Cavalli cav. Alberico, tenente colonnello capo di stato maggiore divisione Cuneo, esonerato dalla carica di commissario militare per le strade ferrate.

Piacentini cav. Settimio, maggiore addetto comando corpo, nominato commissario militare per le strade ferrate.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 26 marzo 1896:

Locascio cav. Roberto, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Sant'Odorico (Udine), richiamato in servizio, dal 3 marzo 1896, e destinato alla compagnia di Pavia legione Milano.

Con R. decreto del 29 marzo 1896:

De Pfeil Camillo, capitano legione Firenze, collocato in riforma dal 16 maggio 1896.

Con R. decreto del 2 aprile 1896:

Odella Vincenzo, capitano legione Verona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1896.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 marzo 1896:

Gagliardi Andrea, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Roma, richiamato in servizio al 54 fanteria.

Con R. decreto del 22 marzo 1896:

Corradi cav. Livio, tenente colonnello comandante distretto Caltanissetta, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° marzo 1896, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 marzo 1896:

Angherà cav. Annibale, capitano 16 fanteria, temporaneamente comandato nella Colonia Eritrea per coprire una carica civile e considerato come collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa dalla suddetta posizione dal 1° marzo 1896.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 marzo 1896:

Civita Carlo, sottotenente in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio effettivo e destinato al reggimento Caserta.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 26 marzo 1896:

Digeronimo Nicolò, sottotenente veterinario distretto Siracusa, nato nel 1864, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 29 marzo 1896:

Raimondo Fortunato, sottotenente fanteria, distretto Savona e Deminicis Ermenegildo, id. id. id. Ascoli Piceno, accettata la dimissione dal grado.

De Angelis Umberto, sottufficiale, già volontario di un anno, distretto Roma, nominato sottotenente di complemento fanteria, con anzianità 21 marzo 1895, (articolo 1° lettera *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830), assegnato effettivo al distretto di residenza Roma, e destinato, pel caso di mobilitazione, al reggimento fanteria D. Roma, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 2 aprile 1896:

Robaud Attilio, sottufficiale, già allievo ufficiale, distretto Taranto, in servizio nel 69 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria, (articolo 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con anzianità 4 ottobre 1895, assegnato effettivo al distretto di residenza Taranto, e destinato, pel caso di mobilitazione, al reggimento fanteria B. Bari, venendo ricollocato in congedo illimitato.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 19 marzo 1896:

Bottio Luigi, sottotenente artiglieria, 24ª compagnia Piacenza, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 marzo 1896:

Caivano Domenico, sottotenente fanteria, 274° battaglione Castrovillari, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 29 marzo 1896:

Veronesi Augusto, tenente fanteria, 123° battaglione Bologna, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 2 aprile 1896:

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato, per prestarvi il mese di servizio prescritto:

Camardella Raffaele, dimorante a Napoli, destinato 234° batt. Nola; reggimento in cui deve prestare servizio 1° fanteria.

Costanzo Calogero, id. a Catania, id. 304° id. Messina; id. id. 93 id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 26 marzo 1896:

Abbruzzini Michele, tenente fanteria distretto Catanzaro, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 29 marzo 1896:

Archieri Francesco, capitano fanteria distretto Piacenza, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 2 aprile 1896:

Torelli Edoardo, già tenente fanteria milizia mobile, dimorante a Genova, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a sua domanda.

Rinvio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria classe 1873 richiamati alle armi.

1. Ho determinato che il giorno 20 aprile corrente siano rinviati in congedo illimitato i militari di 1ª categoria della classe 1873 stati richiamati sotto le armi per effetto del R. decreto 13 dicembre 1895 n. 692, qualunque sia l'arma, il corpo o la specialità cui appartengono, fatta però eccezione per quelli che trovansi attualmente in Africa.

2. I militari da congedarsi saranno avviati dai corpi, o reparti, ai distretti militari ai quali si presentarono all'atto del richiamo e saranno loro corrisposte le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto per ferrovia e per mare.

Dai distretti di congedamento i militari stessi verranno poi ulteriormente provveduti sino al Comune di residenza, sempre quando però tale Comune sia di un mandamento diverso da quello in cui il distretto ha sede.

Quanto al pagamento dei trasporti sulle ferrovie e sul mare, si avranno presenti le disposizioni date con l'*Atto* 72 del 1891, avvertendo in special modo di non corrispondere ai congedandi le relative indennità, quando i trasporti non debbono essere pagati dagli individui.

3. Il movimento dai corpi ai distretti verrà regolato dai comandi di corpo d'armata, sia per quanto si riferisce al trasporto dei richiamati, sia per quanto riguarda il loro vettovagliamento durante il viaggio.

4. Il congedamento avrà luogo secondo le norme del capo XXVIII (sezione 1ª) del Regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Atto* 87 del 1894, e secondo quelle del capo XVII dell'Istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891, 50 e 201 del 1892, in quanto, bene inteso, le norme stesse siano applicabili al caso presente, ed osservando quanto segue:

a) I militari dell'arma di fanteria di linea e bersaglieri devono essere trasferiti nuovamente effettivi ai rispettivi distretti di leva; quelli delle altre armi, ai corpi cui trovavansi ascritti all'atto del richiamo alle armi;

b) I distretti completeranno i fogli di congedo, che ai termini del N. 2 dell'*Atto* 87 del 1894 devono dai corpi essere ad essi inviati, e pei militari, che lo avessero smarrito, ne compileranno un duplicato;

c) A tergo dei fogli di congedo e precisamente nella casella in cui sono annotati i successivi richiami alle armi, là dove accennasi al motivo del richiamo, i distretti vi annoteranno soltanto la data del relativo R. decreto senza accennare nè ad istruzione, nè a mobilitazione.

5. I distretti, dopo che avranno ricevuti dai corpi i fogli matricolari mod. n. 59 dei militari congedandi, con tutte le variazioni successive, compresa quella di congedamento, giusta il n. 6 della Circolare 155 del 1895, rinvieranno i fogli stessi ai corpi o reparti presso i quali dovrebbero presentarsi gli uomini in caso di mobilitazione, o presso i quali sono effettivi.

Nel tempo stesso rinvieranno al Ministero, debitamente completati, e con speciale elenco di trasmissione, i fogli matricolari del personale permanente, che a suo tempo furono ad essi inviati dal Ministero stesso.

Il secondo originale dei fogli matricolari, già tenuto dalle compagnie, sarà pure rinviato ai distretti e da questi verrà riversato nei propri archivi.

6. Per la svestizione dei congedandi si osserveranno da parte dei corpi e distretti le disposizioni del capo III, *Atto* 63 della *Raccolta* o del successivo *Atto* 69.

Roma, 10 aprile 1896.

Il Ministro
RICOTTI.

Manovre ed esercitazioni per il corrente anno.

Nell'anno in corso avranno luogo per le truppe e per i quadri le seguenti manovre ed esercitazioni:

Manovre di campagna. — Nel mese di agosto si eseguiranno in ogni corpo d'armata manovre di campagna in conformità delle norme seguenti e di quelle contenute nella circolare n. 2363 del 22 aprile 1895 (Divisione stato maggiore — sezione 1ª).

Per le truppe stanziate in Sardegna, però, le manovre di campagna avranno principio, come nello scorso anno, nella seconda quindicina di maggio.

I comandanti di corpo d'armata compileranno e trasmetteranno al Ministero per l'approvazione il progetto delle manovre stesse, la cui durata può estendersi all'intero mese di agosto, indicando quali truppe vi dovranno prendere parte ed il preventivo della spesa risultante, e tenendo presente che pel 1° settembre tutti i riparti, che vi hanno partecipato, debbono essere rientrati alle loro sedi ordinarie.

Il programma delle istruzioni dovrà permettere un razionale ed efficace sviluppo istruttivo senza richiedere eccessive fatiche dalle truppe, intercalando fra i giorni di esercitazione frequenti riposi, per dar tempo a rapporti, conferenze agli ufficiali, preparazione delle esercitazioni successive, studio del terreno di manovra, ricognizioni, ecc. ecc., in maniera da trarre il massimo profitto, tanto dalle esercitazioni, quanto dai giorni di riposo. Nel programma dovranno essere anche comprese le marcie notturne e qualche esercitazione di combattimento notturno.

Il personale dei quartieri generali sarà limitato al puro necessario, e non dovranno essere assegnati carabinieri reali ai comandi di brigata e di reggimento, che hanno già a disposizione loro dei velocipedisti.

Saranno date speciali disposizioni per l'esatta osservanza di tutte le misure atte a guarentire la salute delle truppe, ed in particolar modo di quelle intese a prevenire le insolazioni.

Esercitazioni di cavalleria. — I comandanti di corpo d'armata approfittando della esecuzione dei tiri di guerra e dei cambi dei distaccamenti, disporranno perchè siano riuniti, per alcuni giorni, ai poligoni di tiro ed alle sedi dei corpi, od in altre località, ove sia possibile senza grave dispendio, i reggimenti di cavalleria, affinchè possano eseguire alcune evoluzioni di reggimento e manovre d'insieme.

I comandanti dei corpi d'armata III, V e X potranno altresì proporre la riunione dei reggimenti di cavalleria dipendenti in campi d'istruzione, per eseguirvi alcune esercitazioni di combattimento.

Nel concretare i relativi progetti, i comandanti di corpo d'armata avranno cura di tenerli in proporzioni modeste, per conciliare i bisogni dell'istruzione della cavalleria con le esigenze del bilancio, e li trasmetteranno al Ministero per l'approvazione.

Manovre coi quadri di corpo d'armata. — Si eseguiranno nei corpi d'armata II, IV, V, VII, X e XII giusta le prescrizioni emanate con le circolari N. 2683 in data 27 aprile 1885 e N. 4100 in data 23 giugno 1893 (Divisione stato maggiore — sezione 2ª).

Esercitazioni d'assedio coi quadri. — Avranno luogo nei corpi d'armata I, VI e IX e dovranno avere per iscopo di addestrare gli ufficiali nello svolgimento delle operazioni d'attacco e difesa

delle piazze forti, esercitandoli nelle attribuzioni del proprio grado e del grado immediatamente superiore.

Esse saranno dirette da un colonnello o da un maggiore generale, sotto l'alta direzione del rispettivo comandante di corpo d'armata.

Vi prenderanno parte ufficiali superiori e capitani di artiglieria o del genio, qualche capitano di fanteria, ed eventualmente anche qualche ufficiale superiore o capitano di stato maggiore, ed un ufficiale commissario.

I comandanti di corpo d'armata stabiliranno in quale piazza forte del loro territorio debba compiersi l'esercitazione, e faranno compilare dal rispettivo direttore il progetto della manovra, fissandone l'epoca precisa, e la durata in base ai fondi messi a loro disposizione dal Ministero. Stabiliranno altresì in qual modo debbano essere costituiti i quadri, cioè il numero, grado ed arma degli ufficiali.

Tutti i quadri saranno in massima tratti dai corpi e comandi dipendenti, tenendo presente di scegliere di preferenza quelli che sono stanziati nella piazza forte o debbano recarvisi all'atto della mobilitazione, e non escludendo gli ufficiali insegnanti presso la scuola di applicazione d'artiglieria e genio, l'accademia militare e la scuola militare.

Qualora non si avessero nel corpo d'armata ufficiali sufficienti di artiglieria da fortezza o del genio, i comandanti di corpo d'armata ne faranno richiesta al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio).

La maggiore o minore estensione della piazza forte e la natura del problema posto a base dello studio, consiglieranno come debbano costituirsi i quadri per l'esercitazione. In massima, però, essi dovranno constare di una direzione e di due partiti, uno per l'attacco e l'altro per la difesa, come dall'esempio che segue:

Alla direzione.

Un colonnello o maggiore generale;
Un ufficiale superiore d'artiglieria da fortezza;
Un capitano del genio;
Un ufficiale commissario.

Per ognuno dei due partiti.

Un ufficiale superiore d'artiglieria da fortezza o del genio;
Un ufficiale superiore ed uno inferiore d'artiglieria da fortezza;
Un ufficiale superiore ed uno inferiore del genio;
Uno o più capitani di fanteria.

A ciascuno dei tre corpi d'armata suindicati sarà assegnato un fondo di circa 2500 lire col quale si dovrà fare fronte a tutte le spese inerenti alla manovra, compresi i viaggi di andata e ritorno.

Manovre coi quadri di cavalleria. — Esse avranno luogo nel III ed VIII corpo d'armata e vi prenderanno parte ufficiali della 3ª e 7ª brigata di cavalleria.

Dovranno avere per iscopo di esercitare gli ufficiali, nei limiti delle attribuzioni del proprio grado e del grado immediatamente superiore, a risolvere temi inerenti ai compiti della cavalleria nel servizio di sicurezza e di esplorazione, ed abituarli ad inquadrare l'azione del reparto posto ai loro ordini in una situazione complessa.

Le manovre dovranno svolgersi essenzialmente sul terreno; perciò in massima saranno da evitarsi i lavori a tavolino, dando invece maggiore importanza alla compilazione degli ordini e dei rapporti durante le esercitazioni.

I comandanti di corpo d'armata predetti, in base ai fondi messi a loro disposizione, e tenuto conto delle esigenze del servizio nei reggimenti di cavalleria, stabiliranno l'epoca, la durata delle manovre, come pure il terreno dove dovranno svolgersi.

Esse saranno in massima dirette da un colonnello di cavalleria o di stato maggiore, sotto l'alta direzione del comandante della brigata, e vi prenderanno parte solamente capitani e tenenti, eccezionalmente anche qualche ufficiale superiore.

Il direttore compilerà il progetto della manovra, e lo sottoporrà al comandante della brigata. Questi lo trasmetterà al comandante del corpo d'armata insieme con le proposte per la costituzione dei quadri.

Per queste manovre è assegnata una somma di circa 1200 lire a ciascuno dei due corpi d'armata suindicati.

Viaggio d'istruzione di cavalleria. — Esso avrà per iscopo di esercitare gli ufficiali nella condotta delle operazioni dei maggiori riparti di cavalleria. Potrà perciò assumere la forma di una esercitazione di brigate o divisioni contrapposte, od anche a partito unico.

Il viaggio sarà diretto dall'ispettore di cavalleria, avrà una durata di circa 8 giorni, esclusi quelli di andata e ritorno, e vi prenderanno parte solamente comandanti di brigata e di reggimento, qualche ufficiale di stato maggiore ed un comandante di brigata di batteria a cavallo.

L'ispettore di cavalleria inoltrerà le necessarie proposte al Ministero, indicando l'epoca, la zona di terreno da fissarsi per l'esercitazione, e gli ufficiali che dovranno parteciparvi.

Viaggio di stato maggiore. — Avrà luogo, giusta il consueto, sotto la direzione del comandante in 2° il corpo di stato maggiore. Vi prenderanno parte ufficiali tratti dal comando del corpo, e, possibilmente, qualche ufficiale di stato maggiore dei comandi territoriali, se ciò sarà consentito dalle esigenze di servizio presso i comandi stessi.

Roma, 10 aprile 1896.

Il Ministro
RICOTTI.

Ammissione di ufficiali di artiglieria in congedo alle scuole di tiro ed alle esercitazioni estive delle brigate d'artiglieria da fortezza e da costa.

1. Analogamente a quanto si è già altra volta praticato, questo Ministero, allo scopo di perfezionare l'istruzione degli ufficiali d'artiglieria in congedo appartenenti alle specialità da fortezza e da costa, ha determinato d'indire – per quelli fra essi che ne presentino regolare domanda – alcuni corsi speciali d'istruzione, durante le scuole di tiro che, a senso della Circolare n. 56 del corrente anno, si svolgeranno nei poligoni e nelle epoche sottoindicate:

1ª muta — Poligono di S. Maurizio (brigate da fortezza 1ª, 2ª, 3ª e 8ª), dall'8 maggio al 21 maggio.
2ª » — Poligono di Piazza Armerina (brigate da costa 3ª, 4ª e 5ª), dal 10 maggio al 30 maggio.
3ª » — Poligono di Colfiorito (brigate da costa 1ª, 2ª e 6ª), dal 15 maggio al 5 giugno.
4ª » — Poligono di Maddalena (9ª brigata da costa e 36ª compagnia da fortezza), dal 1° giugno al 30 giugno.
5ª » — Poligono di Bracciano (brigate da fortezza 9ª, 10ª e 11ª), dal 1° luglio al 5 agosto.
6ª » — Poligono di Cecina (brigate da costa 8ª e 11ª), dal 17 luglio al 9 agosto.

2. Gli ufficiali in congedo che prenderanno parte ad una qualunque di queste scuole di tiro, dovranno o immediatamente prima o subito dopo, prestare altri 15 giorni di servizio presso una delle brigate colle quali essi saranno chiamati ad eseguire le esercitazioni al poligono, per modo che la loro permanenza effettiva in servizio sarà per gli ufficiali ammessi alle singole mute la seguente:

1ª muta — Dall'8 maggio al 5 giugno.
2ª » — Dal 10 maggio al 15 giugno.
3ª » — Dal 15 maggio al 20 giugno.
4ª » — Dal 15 maggio al 30 giugno.
5ª » — Dal 15 giugno al 5 agosto.
6ª » — Dal 2 luglio al 9 agosto.

Il periodo d'istruzione che precede, o segue, quello della scuola di tiro si svolgerà: per la 1ª muta, negli sbarramenti di frontiera; per la 2ª, a Messina; per la 3ª, a Venezia; per la 4ª, a Maddalena; per la 5ª, a Roma; per la 6ª, a Genova.

3. Gli ufficiali della specialità da fortezza di complemento e di milizia mobile e quelli di milizia territoriale, i quali ne presentino regolare domanda, saranno inoltre ammessi a partecipare, colle compagnie da fortezza permanenti, alle esercitazioni che si svolgeranno negli sbarramenti dipendenti dai corpi d'armata I, II e IV, dal 15 agosto al 30 settembre.

4. Gli ufficiali interessati presenteranno le domande di cui ai n. 1 e 3 della presente Circolare, redatte in carta da bollo da L. 1,20, ai comandanti dei distretti militari di loro ordinaria residenza.

Nella domanda dovrà essere specificato il poligono (o lo sbarramento) cui l'ufficiale desidera di essere assegnato. L'ufficiale dovrà inoltre, in essa, esplicitamente dichiarare ch'egli si obbliga a prestar servizio continuatamente durante tutto il periodo di tempo stabilito per la muta prescelta (N. 2) o per le esercitazioni negli sbarramenti (N. 3).

5. Gli ufficiali di cui al comma 3 potranno essere ammessi alle esercitazioni negli sbarramenti anche se abbiano prima partecipato ad uno dei corsi d'istruzione indetti presso i poligoni. Quindi essi sono autorizzati a presentar domanda di ammissione per entrambi i precitati periodi d'istruzione.

6. I comandanti dei distretti militari faranno tosto conoscere le disposizioni contenute nella presente Circolare a tutti gli ufficiali d'artiglieria di complemento, di milizia mobile o territoriale delle specialità da fortezza o da costa, domiciliati nei rispettivi territori. Pel giorno 28 aprile, essi faranno pervenire al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) le domande intese ad ottenere l'ammissione alle prime 4 mute; pel giorno 15 maggio, le domande rimanenti.

7. I nomi degli ufficiali ammessi in servizio saranno pubblicati in apposito Bollettino.

8. Gli ufficiali compresi nel bollettino avranno l'obbligo di trovarsi, il giorno in cui verrà iniziato il periodo d'istruzione, nel luogo stabilito. Quelli ammessi alle 3 prime mute si presenteranno al direttore della scuola di tiro; quelli ammessi alla 4ª, 5ª e 6ª muta, rispettivamente, ai comandanti locali d'artiglieria di Maddalena, Roma e Genova; quelli infine che parteciperanno alle esercitazioni estive, ai comandanti degli sbarramenti che saranno indicati nel bollettino.

9. Gli ufficiali richiamati percepiranno le ordinarie competenze fissate dai vigenti regolamenti, ed i distretti dovranno fornir loro gli scontrini per il viaggio in ferrovia, o per mare, dalla sede del distretto fino a destinazione.

10. Durante la loro permanenza in servizio, essi avranno diritto all'alloggio militare.

11. Lo aver frequentato volontariamente i periodi d'istruzione di cui sopra, costituirà un titolo di merito per gli ufficiali richiamati; e perciò, prima del loro invio in congedo la commissione compilatrice delle note caratteristiche dovrà farne cenno nei rispettivi libretti personali.

12. Le disposizioni contenute nella presente Circolare non sono applicabili agli ufficiali che già si trovano in servizio, o vi saranno chiamati in base alla Circolare N. 51 del corrente mese.

Roma, 10 aprile 1896.

Il Ministro
RICOTTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 850730 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15 al nome di Moise *Maria-Fiorenza* fu Gerolamo, minore sotto la patria potestà della madre Bolongaro Marianna fu Giacomo, domiciliata in Strosa (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Moise *Fiorentina-Maria*, fu Gerolamo, minore, ecc. ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 932845 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 al nome di Cattaneo Augusto fu Ferdinando, Caracciolo Agnese fu Emanuele, vedova di Ferdinando Cattaneo, Cattaneo Anna, Fabio e Francesco fu Ferdinando, i tre ultimi minorenni sotto la patria potestà della madre Caracciolo Agnese fu Emanuele predetta, tutti eredi indivisi di Cattaneo Ferdinando domiciliati in Napoli

(*Con avvertenza*)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cattaneo Mariano-Augusto fu Francesco, Caracciolo Agnese fu Emanuele vedova di Francesco Cattaneo, Cattaneo Anna, Fabio e Francesco fu Francesco, i tre ultimi minorenni sotto la patria potestà della madre Agnese Caracciolo suddetta, tutti eredi indivisi di Cattaneo Francesco, domiciliati in Napoli (con avvertenza), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d' autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del* *del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36139	—	*Monsignor Pietro Balestra* Vescovo d'Acqui. (Ritratto in fotografia, in abito da vescovo, veduto quasi di fronte ed in piedi).	Fotogr. Gariglio. Acqui, 30 dicembre 1895.
36140	—	*Monsignor Pietro Balestra* Vescovo d'Acqui. (Ritratto in fotografia, posa di fronte in abito da frate, seduto in poltrona).	Detta, 30 dicembre 1895.
36141	Klitsche de la Grange Antonietta	*Lo spettro di Framoriale.* Racconto storico	Tip. Guigoni. Milano, 1896.
36142	Detta	*Leone il Muratore.* Racconto	Detta, 1896.
36143	Robecchi Bricchetti Luigi	*Nell'Harrar* (2ª edizione illustrata)	(Ediz. Casa Edit. Galli di G. Chiesa F.lli Omodei-Zorini e F. Guindani). Tip. Pirola e Cella. Milano, gennaio 1896.
36144	Azimonti G.	*Indispensabile* (foglio contenente la tariffa postale-italiana, europea, tariffa telegrafica-italiana, europea, tariffa vetture, tariffa fattorini e la Pianta e Guida di Milano).	Stab. G. Civelli. Milano, 8 gennaio 1896.
36145	Kienerk Giorgio	*Progetto di Monumento funebre* (consistente in un Sarcofago con sopra la Croce, intorno alla quale gira un basso rilievo rappresentante le fasi della vita umana, ed in avanti una statua di donna simboleggiante la fede).	Studio di Scultura Kienerk. Firenze, 22 gennaio 1896.
36146	—	*Pagliette d'oro.* Raccolta di piccoli consigli per la Santificazione e felicità della vita. (Pubblicazione periodica - Serie 5ª. Raccolta degli anni 1880-81-82). (Traduzione dal francese).	(Ediz. Mauri e C.). Tip. Arciv. Boniardi - Pogliani di G. Giovanola. Milano, 31 gennaio 1896.
36147	—	*Pagliette d'oro.* Raccolta id. (come sopra). (Pubblicazione id. - Serie 6ª. Raccolta degli anni 1883-84-85). (Traduzione id.).	(Detta) detta, 31 gennaio 1896.
36148	S. Ghilardi e C. (Ditta)	*Album dei pavimenti.* (Lavori in cemento). Edizione 1896. (Tavole settanta).	Stab. ing. S. Ghilardi e C. (Ditta). Milano, 13 febbraio 1896.
36149	Foresti Cristoforo	*Lourdes. Le apparizioni dell'Immacolata* nella grotta di Massabielle e principali avvenimenti.	Tip. Istituto Italiano d'Arti grafiche. Bergamo, 30 dicembre 1895.
36150	Tinto Giuseppe	*'O Cacciuttiello.* Canzone con accompagnamento di pianoforte. Versi di Raffaele Autorino.	Tip. Bideri. Napoli, novembre 1895.
36151	Pirani G. B.	*Metodo per Flautino o Piffero* con suonatine (anche senza bisogno di conoscere la musica. (N. di cat. 3435).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, febbraio 1896.
36156	Pecorella Corradino	*Il Libro dei piccini.* Compimento del Sillabario, conforme ai programmi ufficiali del 29 novembre 1894, per le prime classi elementari (illustrato con vignette).	(Ediz. R. Sandron). Tip. F.lli Vena. Palermo, 1896.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— **SEZIONE 2ª** — **(Diritti d'Autore)**

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **febbraio** *1896 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Gariglio Michele (Fotografo).	Acqui (Sotto Pref.)	4 gennaio 1896	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Guigoni (Casa Editrice).	Milano	6 febbraio 1896	2	
Detta	Id.	6 id. »	2	
Chiesa, Omodei, Guindani (Ditta).	Id.	8 id. »	2	
Azimonti Giuseppe.	Id.	8 gennaio 1896	2	
Kienerk Giorgio (Scultore).	Firenze	9 febbraio 1896	2	Depositata la riproduzione fotografica.
G. Mauri e C. (Editori).	Milano	10 id. »	2	
Detti	Id.	10 id. »	2	
Ing. S. Ghilardi e C. (Ditta).	Id.	13 id. »	2	
Foresti sac. Cristoforo.	Bergamo	19 id. »	2	
Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli	20 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	22 id. »	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	22 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36164	Benedix Roderich (V. Guasti)	*Commediole da Salotto* (tradotte da V. Guasti). Titoli: 1ª *Troppo salato*, in un atto; 2ª *Il mazzo di fiori*, monologo; 3ª *Ostinazione*, in un atto; 4ª *I gelosi*, id.; 5ª *Nò*, id.; 6ª *Il braccialetto*, id.	Tip. G. Barbèra. Firenze, 21 gennaio 1896.
36168	Issel A.	*Compendio di Geologia* (col concorso dell'ing. S. Traverso) (con illustrazioni).	Unione Tip. Edit. Torinese, 1896.
36171	Sansoni L.	*Trattato sulle malattie dello stomaco* ad uso dei medici e degli studenti.	Detta, 1896.
36173	Bassi Domenico	*Saggio di Bibliografia mitologica*	(Ediz. E. Loescher). Tip. Vinc. Bona. Torino, 25 gennaio 1896.
36174	Cocchia Enrico	*Lessico* della pronunzia dei principali nomi storici e geografici italiani e stranieri.	(Detta) detta, 3 dicembre 1895.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36137	Torraca Francesco	*Il Teatro italiano* dei Secoli XIII, XIV e XV	(Ediz. G. C. Sansoni). Tip. P. Metastasio. Roma, 14 settembre 1895.
36138	Anonimo	*Granelli d'oro.* Raccolta di bozzetti, novelle, racconti dilettevoli e morali (ad uso della gioventù ed illustrati da numerosi ed artistiche incisioni).	Tip. Desclée, Lefebure e C. Roma, giugno 1894.
36152	Gabrielli Gabriele (C. Pecorella)	*Storie piccine.* Secondo libro di lettura per gli allievi della seconda classe elementare. Nuova edizione intieramente r ordinata, secondo i programmi ufficiali del 29 novembre 1894 da Corradino Pecorella riveduta da Paolo Mantegazza, con vignette originali del pittore Corrado Sarri (Libro per l'allievo).	(Ediz. R. Sandron). Tip. Santi Andò. Palermo, 1895.
36153	Detti	*Cuore e Vita.* Terzo libro di lettura per gli allievi della terza classe elementare. Nuova edizione id. (come sopra) con vignette originali del pittore Lazzaro Pasini. (Libro per l'allievo).	(Detta) detta, 1895.
36154	Detti	*Vittorie e Sconfitte.* Quarto libro di lettura per gli allievi della quarta classe elementare Nuova edizione id. (come sopra) con vignette originali del pittore Giorgio Kienerk. (Libro per l'allievo).	(Detta). Tip. F.lli Canonica. Palermo, 1895.
36155	Detti	*Alba ed Aurora.* Quinto libro di lettura per gli allievi della quinta classe elementare. Nuova edizione intieramente riordinata secondo i programmi ufficiali del 29 novembre 1894 da Corradino Pecorella.	(Ediz. R. Sandron). Tip. F.lli Vena. Palermo, 1895.
36157	Orsi Teresa e Ferruccio	*Senno e Virtù.* Letture educative ad uso delle scuole elementari maschili, secondo i programmi ufficiali del 29 novembre 1894, rivedute per la lingua dal prof. Raffaello Fornaciari con vignette originali dei Pittori Pasini e Ducci (*Sillabario* 1ª classe).	(Detta). Tip. Edit. Tempo diretta da D. Vena. Palermo, 1895.

NOME da chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Guasti Vittorina.	Firenze	24 febbraio 1896	2	
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	24 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la Parte 1ª.
Detta	Id.	24 id. »	2	Detto. Depositato il vol. 1° *Anatomia* ed *Istologia, Fisiologia, Semeiologia.*
Loescher Ermanno (Casa Editrice).	Id.	27 id. »	2	Detto. Depositata la Puntata 1ª *Apollo.*
Detta	Id.	27 id. »	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Santoni G. C. (Editore).	Firenze	30 dicembre 1895	2	
Desclée, Lefebure e C. (Editori).	Roma	2 gennaio 1896	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	22 febbraio 1896	2	
Detto	Id.	22 id. »	2	
Detto	Id.	22 id. »	2	
Detto	Id.	22 id. »	2	
Detto	Id.	22 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36158	Orsi Teresa e Ferruccio	*Senno e Virtù.* Letture educative ad uso delle scuole elementari maschili, rivedute per la lingua dal prof. Raffaello Fornaciari con vignette originali dei Pittori Pasini e Ducci. Prime letture a compimento del Sillabario (1ª classe).	(Ediz. R. Sandron). Tip. diretta da S. Andò. Palermo, 1895.
36159	Detti	*Senno e Virtù.* Letture educative ad uso id., rivedute id. (Per la 2ª classe).	(Detta) detta, 1895.
36160	Detti	*Senno e Virtù.* Letture educative ad uso id., rivedute id. (Per la 3ª classe).	(Detta) detta, 1895.
36161	Detti	*Senno e Virtù.* Letture educative ad uso id., rivedute id. (Per la 4ª classe).	(Detta) detta, 1895.
36162	Detti	*Senno e Virtù.* Letture educative ad uso id., rivedute id. (Per la 5ª classe).	(Detta) detta, 1895.
36163	Noto Francesco	*La Divina Commedia.* Opera in versi in due volumi. (*Inferno e Paradiso*).	Tip. del Vaglio (vol. 1°). Tip. via Nuova Pellegrini (vol. 2°). Napoli, 1891.
36165	Battistini Ferdinando	*Rimedi nuovi.* Trattato di Terapia Clinica e di Farmacologia ad uso dei medici e degli studenti.	Unione Tip. Edit. Torino, 1895.
36166	Strucchi A. e Zecchini M.	*Il Moscato di Canelli.* Monografia (con 36 incisioni nel testo, due tavole colorate e tredici vedute della regione in fototipia).	Detta, 1895.
36167	Dreyfus-Brisac L. e Bruhl J. (G. Scarpa)	*La [illegible] acuta.* (Traduzione del dott. G. Scarpa) . . .	Detta, 1895.
36169	Martello Tullio	*L'Imposta progressiva* in teoria ed in pratica (2ª edizione) .	Detta, 1895.
36170	Bertol Giuseppe	*Compendio di Termodinamica applicata*	Detta, 1895.
36172	Biagini Alberto	*Il bambino* (Igiene, allattamento, cura)	Detta, 1895.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. — Art. 24 del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
27718	Finzi Giuseppe	*Lezioni di Storia della letteratura italiana*	(Ediz. E. Loescher). Tip. Vincenzo Bona. Torino, 8 maggio 1895.
34956	Boulay Maurizio (S. Belfanti)	*La Pneumonite Lobare acuta.* (Traduzione del dott. Serafino Belfanti).	Tip. dell'Unione. Torino. 1895.

Roma, addì 28 marzo 1896.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sandron Remo (Editore).	Palermo	24 febbraio 1896	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Noto Francesco (Guardia di Finanza).	Napoli	24 id. »	2	
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	24 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il vol. 1°.
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il vol. 1°.
Detta	Id.	24 id. »	2	

testo unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Loescher Ermanno (Casa Editrice).	Torino	27 febbraio 1896	17 novembre 1887	—	Depositato il vol. 4°, (Parte 2ª). *Giacomo Leopardi e la letteratura contemporanea.*
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Id.	24 id. »	26 novembre 1894	—	Depositato il vol. 2°.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a farmacista di 3ª classe nel personale dei farmacisti militari

Per provvedere alle eventuali vacanze che si verificassero nel personale dei farmacisti militari a tutto l'anno 1897, il Ministero della guerra notifica che è aperto un concorso a titoli per la nomina a farmacista di 3ª classe in detto personale.

Le condizioni per essere ammessi a tale concorso sono:

1° Essere cittadino dello Stato.

2° Avere conseguito il diploma di dottore in chimica e farmacia o quello di farmacista.

3° Non avere oltrepassato il 28° anno di età al 1° gennaio 1896.

4° Avere l'idoneità fisica al militare servizio nella qualità di farmacista militare.

5° Possedere i requisiti di moralità richiesti per l'ammissione come impiegati dello Stato.

6° Avere soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o alla 3ª categoria, od avere prestato il militare servizio ed essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª categoria. Tuttavia, eccezionalmente, saranno pure ammessi al concorso i farmacisti ascritti alla 1ª categoria che stiano compiendo l'ultimo anno di servizio sotto le armi, colla riserva però che non potranno conseguire la nomina cui aspirano se non dopo di avere ottenuto il congedo illimitato e che, nel frattempo, la loro posizione di classificazione non sarà motivo di ritardo per le nomine che occorresse di fare.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale), per mezzo del distretto militare dove sono domiciliati (e quelli che si trovano sotto le armi a mezzo del loro comandante di corpo), non più tardi del 1° giugno p. v., la domanda di ammissione redatta in carta bollata da lira una, nella quale il concorrente indicherà il proprio cognome e nome, la figliazione ed il recapito domiciliare.

Tali domande che i comandanti dei distretti militari (e i comandanti di corpo pei concorrenti che si trovano sotto le armi), trasmetteranno, non appena ricevute, al Ministero (Segretariato generale), dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Diploma originale (non copia autentica) di laurea in chimica o farmacia o di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno, e specchietto del risultato degli esami fatti nei corsi universitarii;

c) Certificato attestante la buona condotta rilasciato dal sindaco (Modello 21 del regolamento sul reclutamento);

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente (a termini del R. decreto 6 dicembre 1865 per l'istruzione del casellario giudiziario);

e) Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva. Per quelli ancora sotto le armi i comandanti di corpo uniranno copia del foglio matricolare.

I comandanti dei distretti faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria diretta ad accertare l'idoneità fisica al militare servizio nella qualità di farmacisti militari, ed uniranno la risultante dichiarazione medica ai documenti predetti.

Esaminati i documenti dall'ispettorato di sanità militare e classificati i concorrenti per punti di merito in base al risultato degli esami finali universitari, il Ministero farà noto a ciascuno di essi, per mezzo dei comandanti di distretto o di corpo, l'esito della rispettiva domanda.

Il nome di coloro ai quali sarà conferito l'impiego di farmacista militare di 3ª classe, sarà inscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale delle nomine* di questo Ministero, e i comandanti dei distretti militari dovranno avvertire gli interessati dell'avvenuta loro nomina al detto impiego.

Nel caso che il nominato sia tra quelli che all'atto della domanda di ammissione al concorso si trovavano sotto le armi, il Ministero ne darà avviso al relativo distretto per la comunicazione.

Quelli che non potranno ottenere subito l'impiego, saranno ammessi a coprire quei posti che per avventura si renderanno vacanti a tutto l'anno 1897, ma non avranno alcun diritto ad occupare quelle vacanze che si verificassero oltre a detto limite di tempo.

Nell'anno successivo a quello della loro nomina a farmacisti militari, saranno chiamati ad un esame di concorso e d'idoneità per l'avanzamento, secondo programmi che all'uopo saranno stabiliti.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi farmacisti di 2ª classe a misura che si faranno delle vacanze nella classe medesima, e secondo la classificazione riportata per punti di merito negli esami. Quelli invece che non vi conseguirono la idoneità o che non vi si presenteranno senza esserne impediti da legittima ed accertata causa, saranno considerati come dimissionari dall'impiego e dispensati dal servizio senza diritto ad alcuna indennità.

Roma, 10 aprile 1896.

Il Ministro
RICOTTI.

PARTE NON UFFICIALE

I SOVRANI DI GERMANIA E D'ITALIA A VENEZIA

Sebbene le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania già giunte a Vienna, e che le LL. MM. il Re e la Regina abbiano stamane fatto ritorno a Roma, pure crediamo opportuno di pubblicare i seguenti dispacci comunicatici ieri sera e stamane dall'*Agenzia Stefani* sull' incontro delle LL. MM Imperiali e Reali.

Venezia, 13. — « Alle ore 13 il Re e la Regina, col Principe di Napoli, cogli on. Ministri di Rudinì, Brin e di Sermoneta, col generale Lanza, col generale Ponzio Vaglia, colle dame, coi dignitari e gentiluomini di Corte si recarono in lancia a bordo dello *Hohenzollern*, salutati dagli applausi vivissimi della folla, dagli *Urrà* dei marinai e dalle salve delle artiglierie.

L'Imperatore ricevette, alla scala di bordo, la Famiglia Reale italiana.

Il Re ed il Principe di Napoli erano in bassa tenuta di generale con decorazioni tedesche; l'Imperatore aveva il Gran Collare dell'Annunziata.

I gentiluomini della Corte italiana offrirono all'Imperatrice un mazzo di fiori.

Alle ore 13 1|2 è cominciato, sull'*Hohenzollern*, il *lunch* in onore dei Sovrani italiani.

Il tempo è piovigginoso. »

« Stamane il Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, e l'on. Ministro Brin, si recarono in lancia all'arsenale, accompagnati dal Prefetto e ricevuti dagli ammiragli e dall'ufficialità. Essi visitarono i bacini, le officine, la nave in costruzione *Saint-Bon* e la Scuola Allievi Macchinisti. Gli on. Ministri espressero all'ammiraglio Accinni la loro soddisfazione pel buon andamento dei lavori e della Scuola.

Anche all'on. Ministro Brin l'Imperatore ha regalato il suo ritratto. »

« La Regina si recò stamane, in gondola, a visitare l'Accademia di Belle Arti, ricevuta dalle autorità e dagli artisti.

Il Re ed il Principe di Napoli fecero, in gondola, il giro della città.

I Sovrani furono ovunque acclamatissimi.

L'Imperatrice visitò stamane gli Stabilimenti Naya ed Ongama e lo studio del pittore Prosdocimi, facendovi acquisti.

La partenza degli Imperiali tedeschi per Vienna ha luogo alle 18,20, e quella dei Reali italiani per Roma alle 18,40. »

« Il Sindaco ha pubblicato un Manifesto che annunzia la partenza degli Imperiali di Germania e dei Reali d'Italia.

Essi viaggiano in forma privata.

Il *lunch* a bordo dell'*Hohenzollern* fu servito dai marinai.

Dopo il *lunch*, gli Imperiali di Germania scesero coi Reali d'Italia nel salone ove fu servito il caffè.

L'Imperatore si è trattenuto col Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, e coi Ministri on. Brin e di Sermoneta. Il Re parlò cogli Ambasciatori de Bülow, conte d'Eulemburg e generale Lanza.

L'Imperatrice s'intrattenne cordialmente coi Ministri.

L'Imperatore mostrò ai Ministri gli acquarelli ed i quadri acquistati a Venezia.

Nel mezzo della tavola era collocato un *bouquet* di garofani ornato di uno splendido merletto di Venezia offerto dalla Regina all'Imperatrice.

L'Imperatore accompagnò il Re, la Regina ed il Principe di Napoli nella lancia, mentre le navi facevano le salve ed i marinai gridavano *Urrà*.

Lo spettacolo era imponente.

Alle ore 16.30, mentre le navi sparavano le salve, l'*Hohenzollern* ammainò la bandiera imperiale issando sull'albero maestro la bandiera italiana, alla quale i marinai resero gli onori militari.

Gl'Imperiali, dopo la partenza dei Reali d'Italia, fecero in lancia il giro del bacino, acclamatissimi dalla folla e dagli equipaggi delle navi, e ritornarono quindi a bordo dell'*Hohenzollern*,

Durante la mattinata, a bordo del *yacht Hohenzollern*, le autorità fecero le visite di congedo ».

« Fra il tuonare delle artigliere, gli *Urrà* dei marinai e le acclamazioni entusiastiche della folla dalle rive e dalle navi, alle ore 17.50 il Re, la Regina ed il Principe di Napoli, accompagnati dagli on. Ministri di Rudinì, Brin e di Sermoneta, dalle dame e dai seguiti, s'imbarcarono sulle lancie.

« Alle ore 18, l'Imperatore, l'Imperatrice ed i Principi di Germania scendono dall'*Hohenzollern* e su altre lancie, seguite da imbarcazioni e gondole, proseguono pel Canal Grande per recarsi alla stazione.

« Il Re conferì al Principe ereditario tedesco il Gran Collare dell'Annunziata. Le insegne gli furono consegnate a mezzo del Primo aiutante di campo generale Ponzio Vaglia.

« Lungo il percorso sul Canal Grande gli Imperiali di Germania ed i Reali d'Italia furono seguiti da numerose gondole e lancie, e furono continuamente e vivamente applauditi dalla folla che gremiva le rive.

Alle ore 18 i Reali d'Italia giunsero, in lancia a vapore, alla stazione e si fermarono sul piazzale intrattenendosi colle autorità, mentre le musiche intuonavano la Marcia Reale e la folla applaudiva.

Alle 18.5, in lancia a remi, giunsero gl'Imperiali di Germania col seguito e, ricevuti alla riva dal Re, dalla Regina e dal Principe di Napoli, entrarono nella stazione al suono dell'Inno germanico.

Li ricevettero le autorità cittadine, civili e militari, gli Ambasciatori tedeschi ed italiano, i Consoli, la Colonia tedesca, i senatori e deputati, e le dame veneziane, che offrirono splendidi mazzi di fiori alla Regina ed all'Imperatrice.

L'Imperatore dava il braccio alla Regina ed il Re all'Imperatrice, che teneva in mano il mazzo di garofani offertole dalla Regina.

Dopo i saluti alle autorità ed ai dignitari delle due Corti, la Famiglia Imperiale tedesca salì sul treno.

L'Imperatore dal finestrino conversò lungamente col Re ed i Ministri, ringraziando per le festosissime accoglienze ricevute in Italia, specialmente a Venezia, e manifestando la soddisfazione che gli sia stata offerta l'occasione di tale amichevole convegno.

L'Imperatrice parlò affettuosamente colla Regina.

Quando il treno si mosse i Sovrani ed i Principi si scambiarono un nuovo affettuosissimo saluto.

Alle 18.20 il treno imperiale, fra le acclamazioni, partì per Vienna.

Indi i Sovrani d'Italia ed il Principe di Napoli salutarono le autorità, gli on. Ministri di Rudinì e Brin, gli Ambasciatori ed i Consoli, e ringraziarono le autorità cittadine per le gentili ed affettuose accoglienze.

La Regina si mostrò con tutti affabilissima e ringraziò le dame veneziane.

Il treno reale alle 18.40, fra grandi applausi della folla, partì per Roma.

L'on. Ministro di Sermoneta accompagna le LL. MM.

Gli on. di Rudinì e Brin partono domattina alle 8,15.

diretti, l'on. di Rudinì al Lago di Garda e l'on. Brin a Verona. »

Udine 13. — « Il treno imperiale di Germania giunse in orario. Un'immensa folla che era assembrata sotto la tettoia della stazione ed assiepata lungo la linea ferroviaria per buon tratto della medesima acclamò vivamente i Sovrani tedeschi.

Il Prefetto comm. Segre, l'on. senatore Di Prampero, l'on. deputato Morpurgo e le autorità cittadine erano presenti alla stazione. »

Venezia 13. — « Il Re elargì diecimila lire ai poveri.

L'ambasciatore, conte di Eulenburg è partito col treno imperiale per Vienna.

L'ambasciatore, barone de Bülow, partirà domani per Roma.

Il generale Lanza partirà pure domattina.

L'*Hohenzollern* ed il *Kaiserin Augusta* partiranno mercoledì. »

S. E. l'onorevole De Martino a Genova

Alle ore 19 di ieri, nel ridotto del Teatro *Carlo Felice* di Genova, ebbe luogo un banchetto di cento coperti in onore del Sotto Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, on. De Martino, offerto dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Marittima. Al levar delle mense l'on. De Martino pronunziò un discorso di cui l'*Agenzia Stefani* dà il seguente sunto:

Ringrazia per l'invito, saluta la deputazione genovese, dice che data la varietà dei fini particolari di ciascuna delle città marittime italiane, non conflitto, ma comunanza d'interessi esiste fra esse, che gli antichi odii e rancori sostituisce colla legge di pace e di affratellamento, la legge degli interessi uniti del mare. Deputato di una grande città marittima del Mezzogiorno, dice l'on. De Martino, ispirai sempre la mia azione a questa legge. Propugnai sempre l'urgente necessità di provvedere, colla legge sui premi alle Costruzioni ed alla Navigazione. Che la marina mercantile fatalmente decada e rovini quando si aspetti all'ultimo giorno per rinnovarla ripetei le mille volte. I cantieri senza lavoro ed il fatto odierno che la bandiera estera sostituì la nazionale in misura del 75 per cento del commercio sui mari diedero purtroppo ragione a quelle affermazioni e dimostrarono il grande errore commesso.

Ricordata la sua prima venuta dice che parvegli allora che tutti i deputati delle città di mare dovessero unirsi in una sola e salda schiera per l'officace tutela degli interessi marittimi come strettamente si univano quelli delle Regioni agricole a tutelare i loro interessi. Quando si discussero le Convenzioni marittime e i vostri industriali vennero a Roma per sostenere le costruzioni nazionali, mi unii loro. I nostri comuni sforzi diedero un buon frutto, consentendoci di ammirare oggi nei Cantieri il piroscafo che la Casa Odero costruisce per la Navigazione Generale. Questo cenno passato vi dimostri gli antichi vincoli che mi uniscono a voi ed il mio antico amore per le industrie navali e la marina mercantile. La storia e le gloriose tradizioni indicano la via da seguire e devono servire di sprone a far tenere alto il nome italiano nell'aspra lotta della libera concorrenza che muove il commercio.

Accennato alla più fiera concorrenza che ci viene dall'Inghilterra, dice che l'Italia, già tanto gravata dalle imposte, dovre[bbe] necessariamente soccombere se non venisse provveduto con legge sui premi. Visitando i Cantieri e gli Opifici è impossi[bi]l[e] non volere che questi sforzi sieno sostenuti ed incoraggiati d[allo] Stato, specie vedendo tanta perfezione di costruzione ricerc[ata] all'estero. Questa ricerca dovremmo desiderare in misura m[ag]giore apportando lavoro ai Cantieri e grande onore al no[me] d'Italia.

Dà pubblica lode al Cantiere Ansaldo che costruì la splendi[da] nave *Garibaldi* e ne costruisce un'altra sullo stesso modello [nel] termine fissato per la consegna della prima, non ritardando c[osì] il nostro rifornimento militare. La necessità di provvedere [con] opportuni rimedii alla difesa della navigazione e dell'indust[ria] marittima è vivamente riconosciuta dal Governo. In nome d[el]l'on. Brin, dichiara che la legge sui premi migliorata verrà s[o]stenuta dal governo in modo che diventi un fatto compiuto p[ri]ma della scadenza attuale della proroga.

Accenna all'emulazione fra Marsiglia e Genova che vi tr[ova] germi della maggiore vitalità e del più grande benessere. [Gli] sbocchi del Cenisio e del Gottardo le procurarono incremen[to] nuovo. Il Sempione compirà l'opera fra il plauso d'Italia c[he] vede Genova primogenita delle sue città marittime, grande e[m]porio del commercio internazionale. Genova ebbe fede in [sè] stessa e l'Italia in lei e nel suo avvenire. Entrambe quindi c[o]operarono a migliorare sempre le condizioni del porto. Prenden[do] le mosse dal 1860, dimostra, citando le cifre statistiche, il c[o]stante aumento del movimento del porto, facendo un rapido v[o]lo dal 1876, dopo il dono di venti milioni del Duca di Gallie[ra], giungendo a quattro milioni di tonnellate nel 1894.

Dice che si può presumere con certa scienza, tenuto conto de[lla] legge dell'incremento alla quale il movimento del porto di G[e]nova ha sempre obbedito, che fra un decennio il movimento de[lla] navigazione ascenderà a nove milioni e fra un ventennio a ci[rca] dodici milioni di tonnellate. Così il movimento dei passeggie[ri]. Ma questo avvenimento sarà precluso e le speranze saranno d[e]luse se non si provvedesse a mettere il porto in condizione [di] rispondere ai futuri bisogni. Perciò il Governo istituì, nel tem[po] debito, una speciale Commissione la quale presentò un proge[tto] tecnico-finanziario-amministrativo comprendente importanti l[a]vori portuari e ferroviari. Dice che il Governo per provvede[re] alla deficienza dei vagoni autorizzò la Società del Mediterran[eo] a valersi subito di due milioni recentemente accordati. Non [gli] tocca dire se il progetto generale studiato raggiunga l'inten[to], però in nome del Ministro dei Lavori Pubblici può dire esse[re] fermo intendimento del Governo di volgere tutte le cure che [il] progetto di ampliamento del porto non subisca ritardi e che [il] relativo progetto sia presentato alla Camera nel più breve te[r]mine.

Brinda quindi a Genova ricordando il grande cittadino c[he] primo ebbe l'intuito della grandezza cui sarebbe giunta quan[do] avesse un porto senza rivali. Una statua attesta la vost[ra] riconoscenza ma il vero movimento è rendere grande il porto [da] lui iniziato. Onore a lui. Conclude « Non saremmo oggi insie[me] a rendere comuni i nostri sforzi pella prosperità di Genova, [se] l'Italia non fosse giunta alla sua unità e questa non fosse re[sa] più salda dall'affratellamento delle varie Regioni. Quando tu g[e]novese, amico Bettolo, venisti nella mia Sorrento a parlare d[ei] grandi interessi della marina; quando io, napoletano, vengo [ad a]plaudire al progresso economico e marittimo di Genova, tu allo[ra] mostrasti ed io mostro oggi come l'animo tuo e mio palpiti[no] del medesimo sentimento: quello dell'italianità. Per tale alto se[n]timento stringiamoci tutti in nome dell'augusto Re, della gr[a]ziosa Regina e del Principe di Napoli. »

Il discorso fu interrotto da frequenti applausi e s[a]lutato alla fine da una ovazione.

DIARIO ESTERO

Interpellato alla Camera dei Comuni dal sig. E. A. Bertlett, il ministro inglese delle colonie, sig. Chamberlain, ha dato le seguenti informazioni sull'insurrezione nel Matabeleland:

« Le autorità del Matabeleland hanno dichiarato di avere forze sufficienti, non solo per tenersi momentaneamente sulla difensiva, ma altresì per prendere l'offensiva, non appena i bianchi dei distretti finitimi siano messi al sicuro. Esse aggiungono però che non hanno forze sufficienti per reprimere interamente l'insurrezione.

« Non appena fu conosciuto il carattere grave della sollevazione, l'alto Commissario nell'Africa australe, sir Hercules Robinson, ha preso le necessarie misure per preparare un corpo di soccorso.

« Il colonnello Blumer raccolse subito una truppa di almeno 500 uomini o Mafeking, truppa che partirà, appena sarà pronta, con un supplemento di armi e di munizioni. Essa dovrà raggiungere il Matabeleland tra tre o quattro settimane.

« Sir H. Robinson era d'avviso che questa truppa, unita a quella che già occupa il Matabeleland, sarebbe sufficiente per soffocare l'insurrezione. Esso è stato però informato che il governo britannico autorizzava tutti i preparativi che esso ritenesse opportuni di fare affine di soffocare prontamente l'insurrezione e che il governo — sempreché sir A. Robinson lo giudichi necessario — riforzerebbe le guarnigioni del Capo e del Natal. »

Nonostante queste dichiarazioni rassicuranti, il *Times* sostiene che tutto il paese dei Matabele è insorto, che ci vorranno almeno 1500 soldati per far fronte all'insurrezione e che il governo ha torto di seguire i consigli del suo alto Commissario.

***

Il *Diario de Barcellona* afferma che il capo del partito liberale ed ex-presidente del Consiglio dei Ministri, sig. Sagasta, si mostra molto preoccupato dei voti del Congresso americano in favore dell'insurrezione cubana, ed è d'avviso che tutta una serie di riforme politiche ed amministrative, più larghe ancora di quelle votate dalle Cortes, dovrebbero essere immediatamente applicate a Cuba, pur continuando la campagna contro gl'insorti. Questa azione simultanea politica e militare, nella quale la Spagna non ha bisogno dei buoni uffici di nessuna Potenza estera, agevolerebbe, secondo il sig. Sagasta, il trionfo della causa spagnuola.

***

Si telegrafa, da Nuova York, ai giornali inglesi:

Le conferenze che hanno luogo a Washington tra il Presidente Cleveland ed il segretario di Stato sig. Olney, e tra quest'ultimo e il ministro di Spagna, sig. Dupuy de Lome, sono oggetto di commenti e di congetture sull'atteggiamento che assumerà il sig. Cleveland rispetto alla questione cubana.

Nei circoli meglio informati di Washington si sostiene che il segretario di Stato abbia dichiarato al ministro di Spagna che il Presidente non attende che la stagione delle pioggie la quale impedirà la continuazione delle operazioni militari per giudicare, secondo la piega che prenderanno allora gli affari, se sarà il caso o no di offrire una mediazione amichevole tra la Spagna e Cuba.

Il ministro di Spagna avrebbe presentato le proteste del suo governo contro la risoluzione del Congresso e si adopera per far rimandare ogni decisione del Presidente a questo proposito.

***

Il corrispondente del *New York Herald* a Washington scrive per telegrafo a questo giornale che, per ragioni diplomatiche, il Segretario di Stato ha smentito che al sig. Taylor, ministro degli Stati Uniti a Madrid, sia stato dato l'ordine di proporre la mediazione del Governo americano tra la Spagna ed i ribelli di Cuba; ma che, senza alcun dubbio, una nota in questo senso è stata preparata e che, se non è stata ancora spedita, lo sarà tra breve.

***

L'*Agence nationale* di Parigi pubblica una nota che le viene comunicata da Pietroburgo e che, secondo il *Temps*, ha un carattere evidentemente ufficioso.

« È corsa voce negli ultimi giorni — così la nota — che gli ambasciatori di Germania, d'Inghilterra e degli Stati Uniti abbiano protestato presso il principe Lobanoff, ministro degli esteri, a proposito della posizione preponderante presa dalla Russia in Corea.

« Nei circoli ufficiali si smentisce che un passo di questo genere sia stato fatto. È vero soltanto che i rappresentanti della Granbretagna e degli Stati Uniti hanno chiesto, in termini molto cortesi, qualche schiarimento sulla questione coreana. Quanto al governo tedesco esso non ha fatto nulla in questo senso.

« Del resto si afferma, negli stessi circoli, che gli avvenimenti in Corea non ispirano più nessuna inquietudine e che dei negoziati si intavoleranno prossimamente col Giappone per assicurare l'indipendenza e la neutralità della Corea. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina stamane, alle ore 8, con treno speciale, hanno fatto ritorno a Roma. Sono state ricevute ed ossequiate, alla stazione, dalle LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato rimasti in Roma, dalle autorità e dai personaggi della Real Casa.

S. A. R. il Duca di Genova visitò ieri, a Genova, la R. nave *Umberto I* e la Scuola superiore navale.

Ministri in viaggio. — Stamane, alle 8,45, salutati alla stazione dalle autorità e dalla Giunta municipale, sono partiti da Venezia le LL. EE. il Presidente del Consiglio, on di Rudinì, per il lago di Garda, e l'on. Ministro Brin per Verona.

Ritorno di Ministri.—Stamane hanno fatto ritorno in Roma le LL. EE. i Ministri onorevoli Duca di Sermoneta e Costa.

Per le spese d'Africa — L'*Agenzia Stefani* comunica in data dell'11.

« Oggi, presso la Direzione Generale della Banca d'Italia, sotto la Presidenza del comm. Marchiori, si sono adunati il conte Annoni, Presidente della Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde, i rappresentanti dell'Opera pia di San Paolo di Torino, della Banca commerciale Italiana, del Credito Italiano, della Banca Popolare di Milano, della Banca Lombarda, il comm. Giuseppe Balduino, ed i titolari delle Ditte Fratelli Ceriana di Torino, Minasi e Arlotta di Napoli, Manzi e C° di Roma, Marignoli e Cavallini di Roma ed Alberto Treves e C° di Venezia,

Il Consorzio, costituito dai convenuti, ha assunto dal Tesoro quattro milioni di rendita italiana, 4,50 0[0 netto, di cui due milioni e tre quarti saranno messi a pubblica sottoscrizione secondo un programma che uscirà fra breve, ed il resto fu acquistato definitivamente a titolo d'impiego da una parte dei Consorziati.

Il prestito fu assunto al prezzo fermo di lire 97 con versamento medio al 1° luglio. »

Congresso giornalistico — Il giorno 21 corrente, sotto gli auspici della nostra Associazione della stampa e con il concorso delle associazioni giornalistiche di Firenze e Milano, verrà inaugurato in Roma il secondo Congresso dei giornalisti italiani.

Il programma dei lavori o dei festeggiamenti è il seguente:

Lunedì, 20. — Ricevimento serale nella sala dell'Associazione dei Congressisti.

Martedì, 21. — Seduta inaugurale del Congresso, alle ore 10 ant., presenti il Sindaco di Roma, ed i Ministri della Pubblica Istruzione e delle Poste e Telegrafi.

Il comm. Bonfadini pronuncierà il discorso di inaugurazione.

Id. Riunione delle Sezioni nel pomeriggio.

Id. Ricevimento dei Congressisti, in Campidoglio, la sera, per cortese invito del Sindaco.

Mercoledì, 22 — Riunione delle Sezioni nel mattino. Seduta plenaria nel pomeriggio.

Id. Serata di gala al teatro Costanzi.

Giovedì, 23. — Riunione delle Sezioni nel mattino. Pranzo offerto ai Congressisti dall'Associazione della stampa, nelle sue sale.

Venerdì, 24. — *Matinée* campestre. Riunione delle Sezioni nel pomeriggio.

Sabato, 25. — Seduta plenaria nel mattino e chiusura del Congresso nel pomeriggio.

Congresso nazionale forense. — Quasi tutti i Consigli dell'ordine e di disciplina incaricati dalle presidenze del Comitato promotore ed esecutivo di nominare i relatori delle varie tesi da sottoporsi alla risoluzione del Congresso, hanno nominato i propri delegati, così il Consiglio dell'Ordine di Firenze ha delegato il proprio presidente comm. Feri, quello di Torino l'on. Palberti, Bologna l'avv. Rigozzi, Milano una speciale Commissione eletta d'accordo col Consiglio dei procuratori della stessa città, Roma gli avvocati Lupacchioli e prof. Meucci; il Consiglio dei procuratori poi di Venezia ha delegato l'avv. A. S. De Kiriaki, di Genova l'avv. C. Stagno: non mancano che le deleghe di Palermo e di Napoli che perverranno sicuramento in settimana.

Continuano a giungere sempre numerose le adesioni e i concorsi finanziari; fra questi notevoli quello dei due Consigli di Milano che votarono 300 lire, di Brescia lire 100, di Cremona lire 50 e il Consiglio degli avvocati di Sassari lire 50.

In memoria del Duca di Galliera. — Domenica a Genova, alle ore 14, ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento eretto per commissione della Duchessa di Galliera, in memoria del defunto suo marito.

Il monumento è di carattere allegorico. Consta di tre figure, di cui la principale è la Munificenza, che in una mano ha la coppa d'oro e con l'altra posa sulle spalle del Genio, il quale insegna al Commercio la via dei mari.

Assistettero alla cerimonia S. A. R. il Duca di Genova, come rappresentante di S. M. il Re, l'on. Ministro Costa, l'on. Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, De Martino, l'on. ammiraglio Morin, senatori, deputati, l'Arcivescovo di Genova, i Vescovi di Acqui, Sarzana e Dioclezianopoli, il generale De Sonnaz, i Consoli, tutte le autorità civili e militari, le notabilità e moltissime signore, che presero posto in un elegante padiglione. Una folla immensa assisteva pure alla cerimonia. Resero gli onori la truppa ed i pompieri.

Il monumento fu scoperto fra vivissimi applausi.

S. A. R. il Duca di Genova e S. E. l'on. Ministro Costa felicitarono caldamente l'on. senatore Monteverde, autore del monumento.

Il Sindaco pronunziò un applauditissimo discorso, che fu tutto un inno di riconoscenza al munifico Duca di Galliera. Quindi l'on. Ministro Costa esordì dicendo: Il Re, sollecito sempre di trovarsi in mezzo al suo popolo, sia che frema di gioia, sia che gema di dolore, rappresentato dal benamato Principe, che porta il nome della Superba e ne raccoglie interi gli effetti, si confonde ancora una volta col suo popolo nell'onorare la carità del cittadino, che in carità riassunse lo scopo finale della sua esistenza.

Disse che i popoli condannarono all'oblio le virtù false e bugiarde, ma scolpiscono colle tradizioni nomi di coloro che, con virtù vera e modesta, onorarono l'umanità. Ciò dimostra il popolo di Genova erigendo un sublime monumento all'imperitura memoria del Duca di Galliera.

Tratteggiò poscia il grande carattere del Duca, la sua opera indefessa, benefica e sagace.

Ricordò anche la Duchessa di Galliera, continuatrice delle beneficenze di lui.

Disse che i genovesi devono trarre grande insegnamento dalla benefica opera del Duca di Galliera. Soggiunse: Esso v'indicò la via che deve condurvi alla prosperità ed alla grandezza. La società si dibatte tra gravi distrette, ma il lavoro coordinato con costanza di propositi a beneficio dell'umanità può elevare l'opera vostra a dignità di alta missione sociale. Se il genio benefico del Duca di Galliera ispirerà le vostre opere, la compirete.

Concluse: Serenissimo Principe! In nome del popolo genovese e del Governo vi esprimo la più viva riconoscenza per avere onorato questa simpatica festa. Esprimendo questo sentimento all'Augusto Sovrano, che v'inviò a rappresentarlo, ditegli che vi è quì un popolo che lavora, spera ed ha fede nell'avvenire. (*Vivissimi applausi*).

Il Principe e le autorità fecero quindi il giro del monumento. La cerimonia si chiuse colla firma dell'atto di consegna del monumento.

All'andata e al ritorno, S. A. R. il Duca di Genova fu vivamente acclamato dalla folla.

— Alle ore 19, nel salone del Municipio, ebbe luogo un banchetto di 120 coperti. V' intervennero il Duca di Genova, l'on. ministro Costa, il sottosegretario di Stato De Martino, l'arcivescovo, gli on. senatori e deputati e tutte le autorità e notabilità.

Il salone era splendidamente illuminato e decorato.

Al levare delle mense brindò il Duca di Genova, augurando alla città, di cui porta il nome ed a cui lo legano stretti vincoli di affetto, di progredire costantemente nelle industrie e nei commerci a maggiore sua prosperità e lustro d'Italia. (*Vive acclamazioni*).

Il sindaco ringraziò S. A. R. con sentite parole.

Nella sera fuvvi una splendida illuminazione e le musiche suonarono sulle piazze che erano affollatissime.

Funerali. — Ieri a Messina ed a Torino, con l' intervento di tutte le autorità civili e militari e molta folla, vi furono solenni funerali pei caduti d'Africa.

A quello di Torino, assistevano le LL. AA. RR. la Principessa Letizia, il Duca e la Duchessa di Aosta, la Principessa Isabella ed il Conte di Torino con le rispettive Case militari e civili.

Rimpatrio d'ufficiali e soldati. — Col piroscafo *Iniziativa*, della N. G. I., partirono il giorno 10, da Massaua per Napoli, i seguenti ufficiali, per rimpatriare per ragioni di salute:

I capitani: Coletti Carlo del 17° battaglione fanteria, Santoro Giuseppe, medico, Chiari Cesare, commissario, Barbarito Salvatore del 5° battaglione bersaglieri, Guarzo Giuseppe del 25° battaglione fanteria, Mennella Arcangelo, medico, e Tiberio Ferdinando, commissario.

Gli ufficiali subalterni: Gatta Alfonso del 6° battaglione fanteria, Massazza Emilio del 6° battaglione fanteria, Cherici Guido del 6° battaglione fanteria, Tesori Cesare del 5° battaglione fanteria, Brofferio Angelo del 20° battaglione fanteria, Mosconi Cesare del 25° battaglione fanteria, Di Giacomo Luigi, medico, Militello Emilio, medico, Altobelli Alberto, medico, Vaccari Augusto, commissario, Caberti Achille, fanteria, Matteucci Carlo, fanteria, Lemetre Edoardo, contabile, Vinci Angelo, medico, Scalesi Giorgio, medico, ed Oggioni Ferruccio, fanteria.

S'imbarcarono pure 429 uomini di truppa, di cui 173 hanno bisogno di ricovero all'ospedale.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Città di Genova* e *Las Palmas*, della linea La Veloce, proseguirono, il primo da San Thomas ed il secondo da Rio-Janeiro, entrambi per Genova; il piroscafo *Sempione*, della N. G. I., giunse a Rio-Janeiro ed i piroscafi *Kaiser Wilhelm* e *Fulda*, del N. L., partirono, il primo da New-York per Genova ed il secondo da Gibilterra per New-York.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Valle — *L'aria di Napoli*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

Manzoni — *Un matrimonio sotto la Repubblica*, ore 21.

Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17 dalle ore 14 alle 22) Ingresso cent. 50.*

Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Terra Santa.*

ESTERO

Ferrovia sulla Jungfrau. — La Commissione scientifica di preparazione, per la costruzione della ferrovia della Jungfrau, ha indetto un concorso internazionale con premi del complessivo importo di fr. 30,000, da conferirsi ai migliori progetti che verranno presentati per l'attuazione della suddetta ferrovia.

I punti sostanziali del concorso verteranno: 1° sulla costruzione della ferrovia; 2° sull'esecuzione dei lavori; 3° sull'esercizio della ferrovia stessa. Per ciascun punto la Commissione ha formulato diverse domande alle quali i postulanti dovranno rispondere, unendo disegni, modelli, calcoli di spesa relativi, ecc.

La ferrovia sarà a trazione elettrica con una pendenza massima del 25 0[0; avrà un tunnel di 10 km. di lunghezza. Il progetto comprende la costruzione d'una grande capanna-ricovero capace di 50 persone alla stazione di Monchjoch, e di un ascensore di 100 metri d'altezza per raggiungere il culmine della Jungfrau. Il termine del concorso è fissato pel 1° agosto 1896. Gli uffici della Jungfrau sono in Zurigo, Bahnhofstrasse 10.

Filatura e tessitura del cotone in China. — I giapponesi, incoraggiati dai buoni risultati ottenuti nel loro paese dalle filande e dalle tessiture del cotone, si sono già accinti a creare opifici nella China profittando del trattato di pace.

Avendo i sudditi delle altre nazioni ottenuto lo stesso privilegio, si stabiliranno in China anche i tedeschi e gli americani favoriti dall'abbondanza delle materie prime e dalla mano d'opera a buon mercato straordinario.

Però i giapponesi saranno i primi a profittarne e con migliore risultato, per la facilità maggiore di comunicazione e per la loro ingegnosa attività e sobrietà.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — Lo *Standard* ha da Vienna: « Le interviste di Sovrani di Venezia e Vienna non riguardano affatto la rinnovazione oppure la modificazione della triplice alleanza. »

MADRID, 13. — Si calcola che, nelle elezioni di ieri, sieno riusciti eletti 280 conservatori, 65 liberali, 3 repubblicani, 8 conservatori dissidenti, 5 carlisti e 1 socialista.

CAIRO, 13. — Il Tribunale della Riforma doveva discutere oggi la causa promossa dal Sindacato Parigino dei portatori di titoli del Debito pubblico egiziano circa il prelevamento di mezzo milione di lire sterline come anticipazione della spesa per la spedizione su Dongola.

Però, dietro domanda del Primo Segretario dell'Agenzia diplomatica francese, Boutiron, la discussione è stata rinviata a quindici giorni.

AMALFI, 13. — S. A. il Duca Regnante di Sassonia-Meiningen è partito, stamane, per Castellammare e Napoli.

PARIGI, 13. — Il Principe di Sagan ritenendosi preso di mira in una produzione rappresentata al Teatro della Rinascenza, inviò i suoi padrini all'autore della produzione stessa, Abele Hermant.

Il duello ebbe luogo, stamane, alla pistola fra il Principe di Sagan ed Abele Hermant, che scambiarono quattro colpi, rimanendo entrambi illesi.

BERLINO, 13. — Si assicura che il Principe di Bulgaria arriverà qui il 30 corr., scenderà al Castello reale e visiterà l'Imperatore e l'Imperatrice nel nuovo palazzo di Postdam.

PIETROBURGO, 13. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* crede sapere che il distaccamento della Croce Rossa destinato ai feriti abissini dovrà fermarsi ad Alessandria d'Egitto, in attesa delle decisioni sull'itinerario che il distaccamento stesso dovrà seguire.

BERLINO, 13. — Il *Wolff Bureau* ha da Parigi che, contrariamente alle notizie dei giornali, si dichiara da fonte autentica che il Cancelliere, principe di Hohenlohe, durante il suo recente soggiorno a Parigi, non ebbe relazioni di sorta col Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri, Bourgeois, nè con qualsiasi altro personaggio politico.

MADRID, 13. — Nelle elezioni legislative avvenute ieri, contrariamente alle previsioni, il candidato socialista di Bilbao, Iglesias, è rimasto soccombente.

Così i socialisti non avranno alcun rappresentante nella nuova Camera.

I risultati elettorali finora conosciuti fanno prevedere che i deputati ministeriali e quelli di opposizione avranno nella nuova Camera la proporzione già segnalata.

PARIGI, 13. — La Sessione dei Consigli generali è stata aperta senza incidenti.

Sono stati presentati numerosi voti contro il progetto del Governo relativo alla imposta progressiva sull'entrata.

CAPE TOWN, 14. — Si ha da Gwelo: « È avvenuta un'esplosione di dinamite ad Eaglercos, la quale avrebbe ucciso duecento ribelli.

« Un fittaiuolo avrebbe preparato l'esplosione contro i saccheggiatori.

VIENNA, 14. — Nella Conferenza tenuta fra i Ministri austriaci ed ungheresi venne fissato il bilancio comune della Monarchia, il quale non differisce sensibilmente da quello dell'anno scorso.

VIENNA, 14. — Le vicinanze della stazione della Südbahn, che è splendidamente decorata, sono gremite. La città è imbandierata.

L'Imperatore Guglielmo, coll'Imperatrice e coi figli, è arrivato stamane alle 10,15 ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dall'Arciduchessa Maria Giuseppa, a nome dell'Imperatrice, dagli altri Arciduchi ed Arciduchesse.

L'incontro dei due Sovrani fu oltremodo cordiale ed ebbe carattere di vera intimità.

Dopo le presentazioni, l'Imperatore Guglielmo passò in rivista la compagnia d'onore.

Indi i Sovrani si recarono in carrozze scoperte alla *Hofburg*.

Nella prima carrozza era l'Imperatrice di Germania coll'Arci-

duchessa Maria Giuseppa; nella seconda i due Imperatori; nella terza i due principi tedeschi.

Un'enorme folla acclamò vivamente le LL. MM. all'uscita dalla stazione ed i Sovrani di Germania e d'Austria-Ungheria ebbero un'accoglienza entusiastica lungo tutto il percorso dalla stazione alla Regia.

Le LL. MM. furono ricevute alla *Hofburg* dagli alti funzionari di Corte, dai Ministri comuni, dal Presidente del Consiglio austriaco, conte Badeni, e da quello ungherese, barone di Banffy, e dai Ministri austriaci.

Alle 5 ha luogo a Corte un pranzo di gala. Stasera i Sovrani assisteranno allo spettacolo al teatro dell'Opera.

L'Imperatrice di Germania partirà stasera per Berlino.

BUENOS-AYRES, 14. — Il Comitato generale ha spedito in Italia, per telegrafo, centomila lire da distribuirsi ai mutilati ed inabili al lavoro della guerra d'Africa.

MADRID, 14. — Si ha dall'Avana:

Il generale Valdes ha sorpreso la banda d'insorti, comandata da Quintino Banderas, presso Ciudad Pinar. Gl'insorti ebbero 33 morti.

In Santiago di Cuba, il comandante Garrido ha disperso le bande di Maceo e di Perez.

In varî scontri presso Las Villas, gl'insorti ebbero 16 morti e feriti. Parecchi altri insorti si presentarono all'indulto.

La banda di Sanguily fu raggiunta e dispersa dalle truppe spagnuole.

Sulla strada di Marques, gl'insorti devastarono alcune proprietà rurali e bruciarono quella di Peidra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 aprile 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 752.0

Umidità relativa a mezzodì 53

Vento a mezzodì . . . . . . NW moderato.

Cielo . . . . piovoso con grandine.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 7.°8. / Minimo 16.°2.

Pioggia in 24 ore: mm. 4.9.

Li 13 aprile 1896.

In Europa pressione elevata sulla costa occidentale della Francia e sulla penisola iberica; depressione abbastanza accentuata intorno alla Romagna; pressione minima al S della Norvegia. Oxo 748; Zurigo 757; Brest, Gibilterra 770; Lisbona 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 9 mm. al Centro, 5 a 6 al N e in Sicilia; pioggie temporalesche in moltissime stazioni, copiose nelle Marche, leggere altrove; ponente forte in Sardegna e qua e là al Centro; mare agitato costa sarda; temperatura cambiata irregolarmente.

Stamani: cielo sereno in Liguria, negli Abruzzi e Puglie, nuvoloso altrove; ponente molto forte in Sardegna, Trapani e Porto Empedocle, venti freschi da ponente a maestro altrove; barometro 751 in Romagna, 752 a Belluno, Genova, Chieti, intorno a 757 in Sardegna e Sicilia, a 760 a Malta.

Mare molto agitato a Cagliari e Porto Empedocle, agitato a Portotorres, Trapani, qua e là mosso altrove.

Probabilità: venti freschi ed abbastanza forti intorno ponente; cielo vario con pioggie; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 aprile 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	17 6	7 6
Genova	sereno	legg. mosso	16 2	10 7
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	18 2	9 5
Cuneo	sereno	—	18 2	7 6
Torino	1/4 coperto	—	16 9	9 6
Alessandria	1/4 coperto	—	18 2	5 3
Novara	1/4 coperto	—	17 5	5 5
Domodossola	1/2 coperto	—	14 0	6 1
Pavia	1/2 coperto	—	19 4	4 4
Milano	3/4 coperto	—	17 5	7 0
Sondrio	3/4 coperto	—	16 3	6 6
Bergamo	1/4 coperto	—	14 5	6 1
Brescia	1/2 coperto	—	17 6	8 8
Cremona	1/2 coperto	—	17 5	7 0
Mantova	1/2 coperto	—	16 2	8 4
Verona	coperto	—	17 3	8 8
Belluno	piovoso	—	12 2	5 3
Udine	3/4 coperto	—	12 2	6 0
Treviso	piovoso	—	13 0	8 0
Venezia	coperto	mosso	14 2	8 0
Padova	coperto	—	15 9	7 1
Rovigo	piovoso	—	16 5	6 9
Piacenza	sereno	—	16 7	5 8
Parma	coperto	—	17 0	7 4
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	15 6	6 2
Modena	coperto	—	16 3	6 7
Ferrara	coperto	—	15 1	6 2
Bologna	coperto	—	15 1	5 0
Ravenna	3/4 coperto	—	19 7	2 6
Forlì	3/4 coperto	—	19 0	8 4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	19 1	7 3
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	16 5	9 2
Urbino	coperto	—	14 8	5 1
Macerata	1/2 coperto	—	17 1	6 5
Ascoli Piceno	sereno	—	17 5	7 5
Perugia	nebbioso	—	14 0	3 9
Camerino	3/4 coperto	—	12 1	3 5
Pisa	1/4 coperto	—	19 0	5 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	17 3	9 5
Firenze	coperto	—	15 7	8 6
Arezzo	coperto	—	16 4	6 2
Siena	coperto	—	16 9	7 1
Grosseto	3/4 coperto	—	17 8	14 8
Roma	coperto	—	15 4	7 8
Teramo	1/4 coperto	—	18 1	7 0
Chieti	sereno	—	16 8	3 4
Aquila	1/4 coperto	—	13 0	3 0
Agnone	sereno	—	11 7	3 6
Foggia	sereno	—	18 8	6 8
Bari	3/4 coperto	calmo	18 8	9 6
Lecce	1/4 coperto	—	16 8	8 4
Caserta	coperto	—	15 5	8 8
Napoli	coperto	calmo	13 2	10 0
Benevento	3/4 coperto	—	14 5	6 6
Avellino	3/4 coperto	—	21 2	7 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	10 2	4 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	10 0	2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	16 5	12 0
Trapani	1/2 coperto	agitato	19 1	8 4
Palermo	3/4 coperto	mosso	18 3	12 5
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	17 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	15 8	6 9
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	12 0
Catania	1/4 coperto	calmo	16 9	9 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 5	11 0
Cagliari	sereno	molto agitato	19 0	12 0
Sassari	3/4 coperto	—	15 6	10 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 aprile 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		91 01$^1/_4$	91,07$^1/_2$ 10 15 17$^1/_2$		— —
1 gen. 96			RENDITA 5 % 2ª grida	91,, 91,02$^1/_2$ 05	— —	91,20 22$^1/_2$ 17$^1/_2$		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25	91,25	— —			— —
			detta 4$^1/_2$ %	98,50 60	— —			— —
1 apr. 96			» » in cartelle di L. 3 a 45		— —			— — (1)
			detta 4 %		— —			91 20
»			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			54 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 — (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			95 40 (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 50 (4)
1 dic 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			456 50 (6)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			326 — (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 50 (8)
»	500	500	» » » » » 4$^1/_2$ %		— —			499 — (9)
1 ott. 95	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4$^1/_2$ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4$^1/_2$ %		— —			497 — (10)
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			670 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			508 50
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			763 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» Soc. Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			435 —
1 ott. 95	500	500	» » Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —	297 297$^1/_2$		— — (11)
1 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			873 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1252 —
1 gen. 93	250	200	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	191$^1/_4$		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			47 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			58 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	205$^1/_4$ 205$^1/_2$		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			316 —
1 gen. 90	100	100	» » Metallurgica Italiana.		— —			110 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			120 —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	27$^1/_4$		— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			550 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
»	250	125	» » - Vita		— —			218 50

(1) ex L. 1,12$^1/_2$ — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 2,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,00 — (7) ex L. 10,57 — (8) ex L. 10,00 — (9) ex L. 11,25 — (10) ex L. 11,25 — (11) ex L. 20,00.

GODIMENTO	VALORI nominale	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			282 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			148 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	107 92½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	108 17½	108 72½	108 55	108 60	108 85 75	108 65 85
2	Londra	90 giorni	— —	27 22½	27 25	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 35	— —	— —	27 31½ 31	27 35	27 42 37	27 37
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	133 65	133 65	134 133 70	133 80

Risposta dei premi . 28 aprile
Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1896

Rendita 5 %	90 40
detta 4½ %	99 —
detta 4 %	90 40
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obb. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	337 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » 4½ %	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	502 —
» Banca d'Italia	735 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	449 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie Terni	278 —
» » Gas (Anglo Rom.)	760 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'acqua	191 —
» » Immobiliare	52 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	52 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	193 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Piccola Borsa di Roma	120 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano	550 —
» Fondiaria Incendio	85 —
» » Vita	214 —
Obb. Ferroviarie 3 %	283 —
» » del Tirreno	445 —
» Soc. Immob.	330 —
» » » 4 %	130 —
» Ferr. Soc. della Sard.	2 5 —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Romana	— —
» » Generale	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

11 aprile 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 99 948

Consolidato 3 % nominale . . . . » 53 83

La Commissione Sindacale

GIUSEPPE MASSONI.

LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.